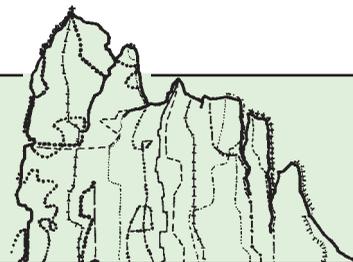


# UNA MONTAGNA DI VIE

a cura di Massimo Bursi, Matteo Sgrenzaroli e Marco Valdinoci



## CRODA DA LAGO - CERNERA Campanile Federa (m. 2706)



Via "Il ruggito del coniglio"  
Parete Ovest



S. Cannella, G. Rosada, M. Sterni  
e L. Albertacci nel 2002

**Sviluppo:** m. 310

**Difficoltà:** TD sostenuto (VI)



Mario Carone (GM Venezia) e  
M. Venzo il 12 Luglio 2011

**Materiale:** normale dotazione alpinistica, 2 corde da 60 m, dadi e friend di misure medie, 8 rinvii.

**Accesso:** dal ponte di Rocurto a 1750m lungo la statale del P.sso Giau, imboccare il sentiero segnato N° 437 in direzione del rif. Palmieri; piegare poi sulla destra risalendo la val Formin lungo il sentiero N° 435 sino a lambire i conoidi di ghiaie sotto la caratteristica piramide del Campanile Federa. Risalire il ghiaione (tracce) portandosi alla base della parete O, circa una quarantina di metri a sinistra dello spigolo NO, sotto la verticale di un evidente spit posto a circa 5-6 metri da terra.

Tempo di avvicinamento h. 2.00.

### Itinerario di salita:

L1: si sale in verticale per alcuni metri, superare un leggero strapiombo e obliquare salendo prima a destra e poi verso sinistra sino ad un esiguo terrazzino (30m, V+, V, 4 spit, sosta 2 spit).

L2: per verticale parete sino ad una cornice sotto uno strapiombo grigio; traversare a destra per alcuni metri ad un terrazzino (25m, V, 4 spit, sosta 2 spit).

L3: salire per parete con andamento leggermente obliquo a destra sino a sostare presso una grande nicchia gialla (25m, V, 4 spit, 1 ch, sosta 2 spit).

L4: per verticale parete con andamento obliquo a sinistra (45m, V, V+, 4 spit, 1 ch, sosta 2 spit).

L5: salire una placconata di non facile interpretazione con leggeri spostamenti, onde ricercare i passaggi più logici ma sempre su ottimi appoggi, sino ad una cornice (50m, V, V+, 5 spit, sosta 2 spit).

L6: ancora lungo una splendida placconata con andamento obliquo prima verso destra sino a pochi metri sotto l'evidente grande tetto rossastro; poi fruttando una lama orizzontale, traversare a sinistra sino ad imboccare un corto diedro giallastro che viene superato con un non facile passaggio, andando a sostare su ottimo terrazzino (50m, V+, VI, 6 spit, sosta 2 spit).

L7: superare una placconata un po' appoggiata sino ad una piatta terrazza, poi salire lungo una verticale fessura diedro gialla sino ad un forcellino nei pressi dello spigolo NO (50m, V, V+, 5 spit, 1 ch, sosta 2 spit).

L8: alla sosta a sinistra, imboccare un canale camino di roccia gialla in pò friabile; salire lungo questi sino ad un tettino marcio; aggirarlo sulla destra uscendo lungo uno spigolo di roccia salda che viene seguito sino a raggiungere la cima (35m, V, V+, 2 spit, 1 ch, sosta 2 spit).

**Discesa:** si scende, in corda doppia, lungo la via di salita, utilizzando gli ancoraggi delle soste. Con cinque calate di circa 45m si perviene alla sosta della terza lunghezza presso la nicchia gialla. Da qui con un'ultima calata di circa 57m si perviene alle ghiaie basali.

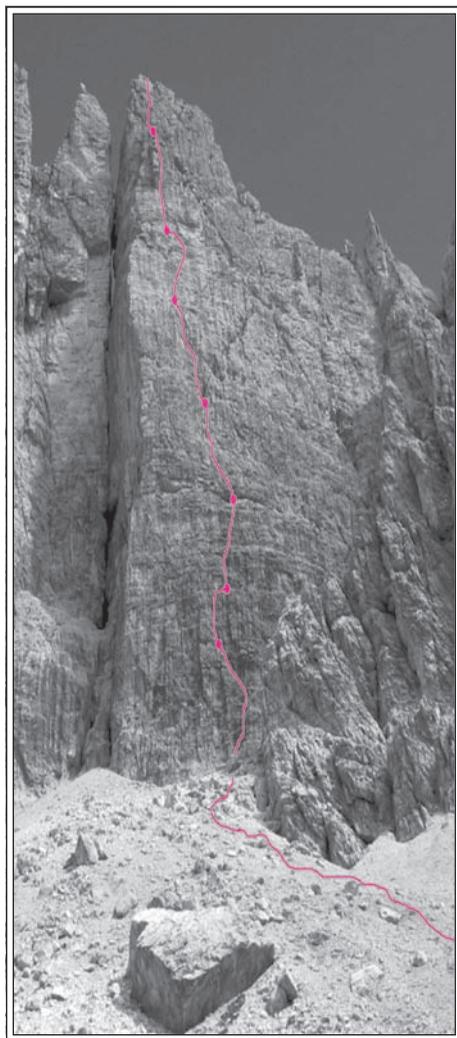
Si può accorciare la discesa dell'ultima calata, facendo due doppie più corte, utilizzando anche la sosta della seconda lunghezza ed effettuando in totale sette calate. Prestare attenzione al recupero delle corde, soprattutto dopo la prima doppia, da effettuare all'esterno del camino, sulla sinistra orografica.

Tempo di discesa h. 1.15'. Seguire a ritroso il percorso di salita sino alla statale del Passo Giau. Tempo complessivo h. 2.45' - 3.00'.

Via di concezione moderna attrezzata a spit, ma con protezioni distanti; presenta una bella salita su roccia ruvida e sana di grande soddisfazione, nel contesto di uno splendido e appartato ambiente alpino.

L'itinerario si svolge nel versante ovest lungo bellissime placconate sino ad un grosso tetto rossa-

stro che viene evitato a sinistra ed infine segue alcuni diedro camino. Le soste sono ottimamente attrezzate con due spit, buona la protezione lungo l'itinerario con spit e alcuni chiodi; non mancano le possibilità di integrare le sicurezze con protezioni veloci. Roccia nel complesso eccellente, un pò friabile lungo l'ultima lunghezza.



Foto, scheda e schizzo di **Mario Carone**